



TRE MODELLI DI SANTITÀ JUANDEDIANA NEL SANTUARIO DI SAN GIOVANNI GRANDE A JEREZ DE LA FRONTERA

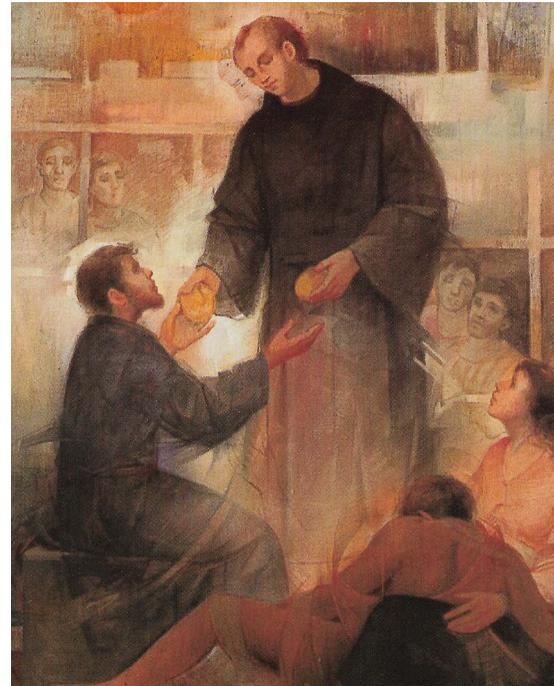
3 GIUGNO San Giovanni Grande (Peccatore): Martire della Carità

Giovanni Grande si avvicinava ai poveri e ai malati con lo stile di Gesù: con dolcezza e misericordia. La compassione non è un sentimento di comprensione verso il prossimo, ma è il tentativo di farsi carico del dolore e della sofferenza dell'altro: questo era Giovanni Grande. Nasce in Spagna, a Carmona, nel 1544 circa. Il padre è artigiano e si occupa di tessuti. Il denaro non manca e Giovanni riceve una buona istruzione, anche cristiana presso la sua parrocchia.

di **Fra Dario Vermi OH**
Postulatore Generale

Ragazzino intelligente, quando perde il padre, impara il mestiere di tessitore che frutta buoni guadagni. Ma la sua vita gli appare senza significato. Indossa un ruvido saio e si rifugia in un eremo. Illuminato dalla grazia, capisce che deve mettersi al servizio

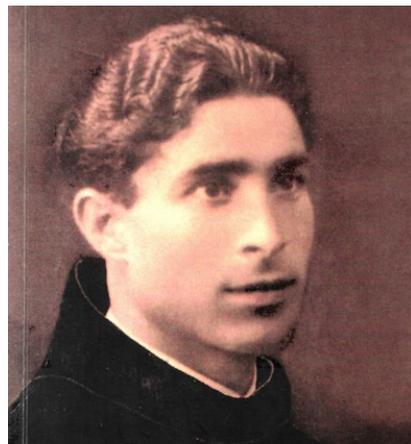




degli ultimi, di quelli emarginati da tutti. Inizia subito a mettere in pratica la sua vocazione accogliendo nella sua casa una coppia di coniugi abbandonati. Per mantenerli chiede l'elemosina. Una voce interiore gli suggerisce di trasferirsi a Jerez de la Frontera (Cadice, Spagna) per dedicarsi a carcerati, donne di strada, orfani, ammalati incurabili rifiutati dagli ospedali. Apre una piccola infermeria dove sistema alcuni letti e così inizia la sua opera di assistenza. Diventa famoso, stimato e apprezzato dai cittadini che hanno fiducia in lui e lo ammirano per il suo esempio.

BEATO MANUEL JIMÉNEZ SALADO

Nasce il 29 ottobre 1907 a Jerez de la Frontera (Cadice, Spagna), da Miguel e María de los Ángeles: è il sesto di otto figli. Attratto



Tutti lo aiutano e così Giovanni, che si fa chiamare non più Grande ma "Peccatore", fonda un ospedale vero e proprio dedicandolo alla Madonna. In seguito si unirà all'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio a Granada e aprirà ospedali nelle altre città dell'Andalusia. Quando a Jerez scoppia un'epidemia, Giovanni è il primo a soccorrere gli ammalati abbandonati per la strada e a curarli nelle loro misere abitazioni. Non perde l'occasione e non si esime dallo scrivere una dura lettera alle autorità locali, per l'inerzia dimostrata di fronte all'emergen-

za sanitaria. Il religioso viene ascoltato e, grazie alla sua determinazione, il servizio sanitario migliora. Muore il 3 giugno 1600 a Jerez de la Frontera all'età di 54 anni, contagiato dalla peste mentre si trovava a fronteggiare la terribile epidemia. Il suo corpo è venerato nel Santuario di Jerez a lui dedicato. Viene beatificato da Pio IX il 13 novembre 1853 e canonizzato da Giovanni Paolo II il 2 giugno 1996. Proclamato patrono della diocesi di Jerez de la Frontera nel 1986.

dall'esempio dei Fratelli di San Giovanni di Dio del Sanatorio di Santa Rosalía (ora Ospedale di San Giovanni Grande), il giovane Manuel intraprende la vocazione ospedaliera entrando come postulante a Ciempozuelos nel 1930; dopo breve tempo però fa ritorno a casa. Alcuni anni dopo, più maturo e deciso, chiede di essere riammesso nell'Ordine entrando nell'Ospedale di San Boi de Llobregat (Barcelona), dove prende l'abito il 7 dicembre 1935. Nel marzo del 1936 viene trasferito a Calafell, nel no-

viziato, per proseguire la sua formazione sotto la guida del maestro Beato Braulio María Corres. Il 23 luglio 1936 entrano nella struttura i miliziani con lo scopo di espellere tutti i religiosi. C'è grande tensione nel Sanatorio di Calafell, un centro di cura per bambini poveri. I Fatebenefratelli debbono lasciare il loro lavoro quotidiano. Il 30 luglio durante la Messa il Beato Braulio María Corres, con in mano l'Eucarestia, esorta i confratelli preparandoli al destino che li aspetta. Fra Manuel tenta la fuga per salvarsi la vita, ma non ci riesce. Aiutato dal Padre Maestro accetta serenamente il destino del martirio insieme ai confratelli. I miliziani gli offrono di rimanere in Ospeda-



le con un gruppo di confratelli per la cura dei bambini, ma preferisce

FRA ADRIÁN DEL CERRO

Nasce a Retamoso de la Jara (Toledo, Spagna) nel 1923; entra nel noviziato dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio a Ciempozuelos nel 1950. Emette la professione temporanea nel 1952 e quella solenne nel 1955. Nel 1952, gli viene assegnato il servizio della questua a Jerez de la Frontera (Cadice, Spagna). Giorno dopo giorno Fra Adrián, vestito con il suo abito nero, con la sua semplice borsa che porta sempre con sé e con il suo insepara-



bile berretto, percorre ogni angolo di Jerez in cerca di aiuto per i più svantaggiati, soprattutto per il sostentamento del Sanatorio di Santa Rosalía, ora Ospedale di San Giovanni Grande. Il territorio della questua si allarga anche in altre città della provincia di Cadice, Ceuta e Melilla, così come in Marocco, paese di provenienza di molti bambini con postumi di poliomielite all'epoca curati nel Sanatorio. La vita di questo confratello, riconosciuto un "piccolo" gigante di carità, vero figlio di San Giovanni di Dio, potrebbe essere riassunta nei valori fondamentali che animano l'Ordine dei Fatebenefratelli: Ospitalità, Responsabilità, Rispetto, Spiritualità e Qualità. La sua vita vissuta nella quotidiana semplicità, ma con profondo spirito cristiano di vera Ospitalità, lo ha reso "famoso" perché si è fatto fratello e padre di tutti. Era convinto che "fare il bene" non solo facesse bene a chi lo fa, ma seminasse anche bontà e bellezza; un suo ritornello era: "Se stai seminando e non sai cosa raccoglierai, ti sembra che stai seminando poco, ma Dio non si accontenta di darti poco, prende il poco per darti molto". Muore in fama di santità a Jerez de la Frontera, nell'Ospedale di San Giovanni Grande, l'8 agosto 2015. Il suo corpo è sepolto sotto l'altare della Madonna nel Santuario di

andare incontro al martirio. Fra Manuel va alla stazione di Calafell con il Maestro Beato Corres, e, mentre aspettano il treno, vengono arrestati e portati nel vicino villaggio di Vendrell. I quattordici confratelli vengono messi al muro tra minacce e insulti, caricati in un furgone e portati alla fattoria "Corral del Río" dove sono crivellati di colpi. Fra Manuel Jiménez, quando muore, ha ventinove anni ed è un novizio. I suoi resti mortali giacciono nel Santuario di San Giovanni Grande sotto l'altare dedicato a San Giovanni di Dio, qui traslati nell'ottobre del 2002, in occasione dei 75 anni della fondazione dell'Ospedale di San Giovanni Grande a Jerez de la Frontera.



San Giovanni Grande a Jerez de la Frontera. La Postulazione Generale dell'Ordine ha avviato un'indagine di approfondimento e ricerca di testimonianze per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Fra Adrián. Attualmente si sta attendendo il nulla osta della Congregazione delle Cause dei Santi per l'apertura ufficiale della Causa.